

Roma, 23 novembre.

L'on. Calosso ha trovato un buon alleato nel presentare alla Camera la sua proposta di legge sull'obiezione di coscienza; l'ha trovato nell'on. Giordani (d. c.), uomo di schietto sentimento cattolico, che gode largo prestigio tra i deputati della maggioranza. Ed è stato proprio l'on. Giordani ad illustrare la proposta di legge all'assemblea. Le sue parole sono state persuasive ed ispirate a spirito cristiano, cosicché il Sottosegretario alla Giustizia on. Cassiani ha dichiarato di non opporsi — con le dovute riserve — a che la legge venga presa in considerazione. In questo senso la Camera ha deciso con voto pressoché unanime. Ora la proposta di legge passerà all'esame della competente commissione legislativa, e quindi tornerà all'assemblea, che dovrà discuterla ed eventualmente approvarla.

I martiri cristiani

Se questo avverrà, nell'esercito italiano sarà possibile la obiezione di coscienza, ma la qualità di essa dovrà essere riconosciuta dai Tribunali militari, come dice l'art. 1° della «leggina». I tribunali, insomma, dovrebbero giudicare se nell'obiettore di coscienza che per motivi morali e religiosi si ritiene obbligato a obbedire al precetto di non uccidere, si celi un uomo che per carattere, mentalità, abitudine di vita possieda dignità umana e coraggio consoni alla sua non comune professione di fede. Gli obiettori di coscienza riconosciuti — chiarisce l'art. 2° — verranno adibiti a servizi non armati, dove non si possa uccidere e dove si possa togliere altri uomini da impieghi di particolare gravità o pericolo. Il 3° articolo invece prevede che coloro che non saranno riconosciuti come obiettori di coscienza verranno privati del loro soldo durante il servizio militare e adibiti a impieghi di maggior gravità o pericolo. Infine l'art. 4° e ultimo stabilisce la reclusione da uno a cinque anni per coloro contro i quali sarà provato che con mezzi fraudolenti vogliono ingannare il Tribunale, cercando di salvare la propria vita da quella degli altri.

Questa è la proposta di legge Calosso-Giordani. Resta ora da vedere quale sarà l'atteggiamento del governo quando essa tornerà all'assemblea. Se la leggina venisse approvata, anche il caso dell'obiettore Pietro Pinna potrebbe essere

risolto con un nuovo giudizio, basato su precisi articoli di una legge che nei due passati processi contro il soldato-obiettore non esisteva, tanto che Pietro Pinna fu condannato in base ad un articolo del codice penale militare che nulla aveva a che vedere con il «reato» imputatogli.

L'on. Giordani, nella sua illustrazione, ha ricordato che dai tempi dell'Impero Romano ad oggi esistono spiriti ai quali il comandamento «Non ammazzare» sembra dover valere in tutti i casi e in tutti i tempi. Anche i martiri cristiani furono obiettori di coscienza. I veri obiettori di coscienza non sono mossi da motivi di viltà, ma da una seria preoccupazione morale e religiosa, per la quale uccidere un uomo è uccidere un fratello. D'altra parte la libertà di coscienza consacrata dalla Costituzione deve concretarsi anche nella libertà di obiettare. Il problema, già risolto in molti Paesi, si presenta oggi particolarmente in Francia e in Italia. L'obiezione di coscienza è stata accettata in Paesi le cui forze armate nell'ultimo secolo non hanno mai subito sconfitte; mentre non era riconosciuta, ad esempio, nella Germania del Kaiser e di Hitler, la grande esperta delle sconfitte in serie.

La Stampa

24 nov. 1949

Pratica N.

Bollettino Informazione N. 303

sul Sig. *Cigera Carlotta in Cabiati*

abitante *C. Rey Margh. 164*

occupato presso *proprietà*

dal *Sanna Sofia*

stipendio che percepisce quindicinali mensili

occupazioni precedenti

dati sull'appartamento che occupa :

pigione *18 al mese*

locali *4*

mobili *proprietà*

stato civile *maritata* con figli *4 che lavorano tutti* Età *55*
senza figli

moralità *buona*

condizioni generali :

debiti *no*

sequestri *"*

protesti *"*

se non Torinese, da quanto tempo a Torino *da anni*

metodo di vita *regolare*

fonte dalle quali venne attinta l'informazione *dal proprietario*

La signorina Sanna Sofia che possiede una casa con terreno a Vignole Marone, ...